



Scuola superiore, numerosi studenti e studentesse scelgono “il Piero”: ecco perché

“Io vado al Piero”: Le parole di alcuni alunni e alunne, neo diplomati alla III media, ora in procinto di scegliere il loro futuro

Parlano del Liceo Piero della Francesca annesso al Convitto Nazionale di Arezzo. In città qualcuno (meno giovane) lo chiama ancora 'Istituto d'Arte' o, più comunemente, 'il liceo artistico'. Tuttavia il nuovo Polo Liceale si presenta ai propri futuri utenti in modo deciso e rinnovato: di recente sono stati infatti introdotti percorsi tecnici di alto livello.

La riforma della scuola superiore del 2010 è diventata l'occasione per ribadire la qualità delle articolazioni didattiche. Il nostro impegno è da una parte trasmettere nei nuovi indirizzi quella che è stata l'esperienza degli ultimi 60 anni, per gli indirizzi artistici e per dieci anni di liceo biologico, dall'altra è fornire nuove esperienze per i giovani di città e provincia.



Il polo liceale

Per l'occasione è stato realizzato il Polo liceale delle Arti, strutturato in questi rami:

- Design (Moda e costume teatrale, Stampa e serigrafia, Design del Gioiello e dell'accessorio);
- Audiovisivo e Multimediale, Linguaggi cinematografici e video-installativi, Arti figurative, Architettura, Grafica.

Negli anni, accanto alle sezioni di liceo artistico, sono inoltre nati: il Liceo Coreutico con le sezioni di danza classica e di danza contemporanea e Il Liceo Scientifico di Scienze applicate, con la possibilità di studiare anche una seconda lingua comunitaria (lo spagnolo).

All'interno del Liceo Scientifico, abbiamo le curvature di: Liceo Scientifico Internazionale BRC, con le lingue Cinese, Russo e Portoghese Brasiliano, Liceo Scientifico Scienze applicate STEM (col potenziamento delle materie scientifiche), Liceo Internazionale Quadriennale QBRC, un indirizzo moderno e perfettamente adeguato al panorama culturale mondiale.

La scuola si presenta “a ferro di cavallo” ed è divisa in tre ali (nord, sud e ovest). Ospita 1500 studenti, quasi 300 docenti, oltre a 100 unità ATA (personale amministrativo), con al centro un grande giardino fatto appositamente per gli studenti e le studentesse (Il Giardino dell'Incontro e delle Idee), un ambiente accogliente ed inclusivo.

In tutte le aule didattiche e in alcuni laboratori, tutt'ora in sviluppo, sono stati installati dei vinili fotografici a colori; una scelta estetica che, nel proposito della Dirigenza scolastica, rappresenta il sorriso delle nuove generazioni, e il loro vivace slancio verso nuove prospettive.



E finiamo con qualche dato

Le scuole italiane, dallo scorso anno scolastico, sono state valutate secondo una 'fascia di complessità'. Sono state infatti elaborati circa venti parametri utili a determinare una valutazione complessiva di ciascun istituto, a cui viene poi assegnato un punteggio e una fascia di riferimento (A, B e C).

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II e scuole annesse, ha 88 punti ed è la prima su 51 scuole in provincia di Arezzo.



Ma non è solo una questione numerica. La particolarità del Convitto sta soprattutto nella ricettività degli studenti e delle studentesse, oltre che nell'entusiasmo degli insegnanti e di tutto il personale.

Questo è possibile constatarlo nei corridoi e nelle varie classi, nei laboratori e nei molteplici spazi istituiti su misura per i ragazzi e le ragazze, come l'anzidetto Giardino dell'Incontro e delle Idee.



Per riprendere le parole del Manifesto dell'istituto, redatto nel 2011: “Si sta prefigurando per noi una vera opportunità per tutti questi studenti che vogliono una preparazione liceale, quindi di alto spessore, e che nello stesso tempo vogliono una scuola che dia spazio alla persona nella sua interezza. La creatività, la conoscenza, l'uso del proprio corpo, le emozioni e le varie sensibilità trovano spazio ora in un posto dove tutto ha un valore. La scuola come dovrebbe essere: un ambiente d'apprendimento e non solo di insegnamento”.